

PRESENTAZIONE della Collana: *Catechesi in immagini*

(di Sua Ecc. Mons. Raffaello Martinelli)

Perché questa Collana: *Catechesi in immagini*?

Per l'importanza che ha sia la catechesi sia le immagini.

Immagine e contenuto catechistico si illuminano a vicenda.

Le immagini, con la loro bellezza, sono annuncio evangelico ed esprimono lo splendore della verità, mostrando l'armonia tra buono e bello, tra *'via veritatis'* e *'via pulchritudinis'*.

Le immagini facilitano l'accesso, la comprensione e la trasmissione di contenuti a persone appartenenti a lingue, età e culture diverse. Sono facilmente leggibili e, pertanto, rispetto alla parola e allo scritto, raggiungono un maggior numero di persone.

Le immagini sono riflesso, segno del divino, del soprannaturale.

Sono immagini, che per questo noi chiamiamo simboliche. Grazie ad esse, si passa: dal visibile all'Invisibile, dal significante al significato, dal mondo creato a Dio.

«Nella vita umana segni e simboli occupano un posto importante. In quanto essere corporale e spirituale insieme, l'uomo esprime e percepisce le realtà spirituali attraverso segni e simboli materiali. In quanto essere sociale, l'uomo ha bisogno di segni e di simboli per comunicare con gli altri per mezzo del linguaggio, di gesti, di azioni. La stessa cosa avviene nella sua relazione con Dio» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1146).

Attraverso l'immagine si può trascrivere il messaggio evangelico, che la Sacra Scrittura trasmette attraverso la parola.

« Dalla secolare tradizione conciliare apprendiamo che anche l'immagine è predicazione evangelica» (Card. Joseph Ratzinger, *Introduzione al Compendio*, 2005).

Dobbiamo e possiamo, attraverso l'arte, rendere ragione della speranza che è in noi (cfr *1Pt 3,8-17*).

Certamente occorre considerare che la realtà significata (religiosa, spirituale) supera sempre l'immagine materiale. Sappiamo infatti che non si potrà mai esprimere pienamente l'ineffabile mistero di Dio. Ma nello stesso tempo, l'immagine esprime qualcosa di questo mistero e stimola ad approfondirlo sempre di più.

L'arte e l'iconografia cristiana, oltre che essere strumenti al servizio dell'evangelizzazione e della catechesi, sono sempre stati e lo sono tuttora anche un invito alla preghiera: «La bellezza e il colore delle immagini sono uno stimolo per la mia preghiera. È una festa per i miei occhi, così come lo spettacolo della campagna apre il mio cuore a rendere gloria a Dio» (San Giovanni Damasceno, *De sacris imaginibus oratio*, 1, 47: PTS 17, 151 (PG 94, 1268).

Quale metodologia utilizza la Collana?

Utilizza il testo e le immagini delle *slides* del *power-point*, disponibili spesso anche sul mio sito *youtube*, a cui ci si può collegare, puntando il duplice *QR Code*, che si trova in alcuni dei volumi.

Come sono presentati i vari contenuti di ogni volume?

Brevemente, sinteticamente, accennando ai vari aspetti, senza approfondire la ricchezza, la profondità, l'estensione di ogni singolo aspetto..., ma ricercando i punti più salienti di ogni aspetto, al fine di poter raggiungere una migliore visione d'insieme.

La finalità dunque di questa Collana è far cogliere la complessità e la complementarità delle varie dimensioni dei vari argomenti che di volta in volta vengono presentati.

✱ *Raffaello D'Amico*